



FORUM

2926

Salvatore ed Emilio Castorina
presidente emerito
e consigliere d'amministrazione
del Policlinico G. B. Morgagni

Rafforzare il sistema per una sanità più efficiente

Intervista a pagina 8



Forum con

Salvatore Castorina
presidente emerito
del Policlinico
G. B. Morgagni
ed

Emilio Castorina
consigliere di amministrazione
Policlinico G. B. Morgagni
e presidente
della Sezione Sanità
di Confindustria Catania

Salvatore ed Emilio Castorina, ospiti del QdS per il 2.926° forum con i Numeri Uno

Rafforzare il sistema pubblico e privato per un'offerta sanitaria più omogenea

Il post Covid e l'opportunità del Pnrr per superare la frammentazione a livello regionale

Catania

Intervistati dal direttore, Carlo Alberto Tregua, e dal vice presidente, Filippo Anastasi, Salvatore Castorina - presidente emerito del Policlinico G. B. Morgagni - ed Emilio Castorina - consigliere di amministrazione del Policlinico G. B. Morgagni e presidente della Sezione Sanità di Confindustria Catania - rispondono alle domande del QdS.

Quali i numeri della sanità privata?

E.C.: "Nel nostro Paese, l'ospedalità convenzionata è diffusa su tutto il territorio con oltre cinquecento strutture e fornisce un supporto rilevante in termini di offerta (quasi il 50% degli istituti di cura sono di diritto privato), di volumi di prestazioni erogate, di personale sanitario impiegato, di attrezzature tecniche e biomediche (circa il 12% del totale sono in possesso degli erogatori privati accreditati) e, dunque, in termini di servizi e qualità delle pre-

stazioni erogate e di investimenti finanziati da Stato e Regione".

Come ha impattato il Covid sul mondo sanitario privato?

E. C.: "L'emergenza Covid-19 ha



Peso: 1-4%, 8-46%

acuito gli elementi di debolezza di tutto il Sistema sanitario nazionale e di quello meridionale in particolare; per di più, ha messo in risalto, purtroppo, proprio le disuguaglianze in termini di assistenza e di accesso omogeneo al diritto alle cure. Il settore privato convenzionato è stato notevolmente colpito dai provvedimenti di limitazione dei ricoveri dovuti all'emergenza pandemica e, nella maggior parte dei casi, si è registrata una drastica caduta di fatturato a fronte di costi fissi da dovere mantenere, con conseguente indebitamento, nella maggior parte dei casi non ristorato. Tuttavia, oggi più che mai, le strutture convenzionate hanno piena consapevolezza di dovere offrire un servizio sempre più capace di rispondere a esigenze complesse. È un comparto con grandi potenzialità".

Quindi, come settore privato, non avete ricevuto ristori adeguati?

E.C.: "Nessuno. Mi auguro che l'attuazione del Recovery plan, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il quale destina solo l'8% del fondo eu-

ropeo alla sanità, possa servire innanzitutto a superare la frammentazione e il divario strutturale tra i diversi Sistemi sanitari regionali, garantendo maggiore omogeneità nell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) e che possa anche portare alla riduzione della mobilità passiva e delle liste di attesa. Occorre mettere in rete, attraverso la cartella clinica elettronica, una quantità di dati che rappresentano informazioni utili soprattutto in situazioni emergenziali o anche ai fini della sperimentazione clinica".

Come avete agito rispetto alla pandemia e che perdite avete registrato? Siete stati coinvolti?

S. C.: "Noi non abbiamo reparti Covid, ma siamo intervenuti a supporto degli ospedali accogliendo i pazienti acuti non Covid e contribuendo ad alleggerire le strutture ospedaliere. Abbiamo fatto la nostra parte, anche se abbiamo perso e molto. Parliamo, nel 2020, di quattro milioni di fatturato".

Come si potrà ripartire quando la pandemia sarà alle spalle?

E.C.: "Occorre che il governo della sanità intervenga con azioni di rafforzamento del sistema ospedaliero com-

plexivo, pubblico e privato, che appare debole e non omogeneo, e non garantisce equità di accesso alle cure".

Come potete agire, come categoria, per questo risultato?

E. C.: "Quale portavoce del settore dell'ospitalità privata in **Confindustria**, farò leva sulla capacità aggregativa della nostra associazione per avviare servizi a sostegno delle imprese che favoriscano anche la creazione di Reti della salute per semplificare l'approccio del cittadino con le strutture dove può ricevere le cure e i servizi clinici e diagnostici di cui ha bisogno".

Testi di
Melania Tanteri
a cura di
Carmelo Lazzaro Danzuso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I temi trattati

1. Gestione pubblica e privata
2. Le conseguenze del Covid
3. Riorganizzazione del settore
4. I numeri del territorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nato a Linguaglossa il 20/11/1928, consegue la laurea in Medicina e Chirurgia nel 1951. Professore ordinario di Anatomia umana nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Catania dal 1980 al 2003, è specialista in Chirurgia generale e in Chirurgia toracica. È attualmente presidente emerito del Policlinico G.B. Morgagni, presidio di Catania - presidio di Pedara e presidente della Fondazione G.B. Morgagni. Direttore della rivista "Il Morgagni" dal 1998, vanta 165 pubblicazioni scientifiche in tema di anatomia e clinica chirurgica.

Laureato in Giurisprudenza nel 1986, è professore ordinario di Diritto costituzionale nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università etnea. Nel 2014 gli è stata attribuita la Cattedra Jean Monnet in Servizi pubblici in Europa. Dal 2002 insegna nella Scuola di diritto italiano ed europeo della Facoltà di Giurisprudenza e Amministrazione dell'Università di Varsavia. È consigliere di amministrazione del Policlinico G.B. Morgagni di Catania e da luglio 2021 è presidente della Sezione Sanità di Confindustria Catania.



Da sx: Anastasi, S. Castorina, Tregua ed E. Castorina



Salvatore Castorina



Emilio Castorina



Peso: 1-4%, 8-46%